

La storia di una guarigione Salvatore, la nuova vita dopo 33 giorni di coma

IL CASO

Simona Chiariello

«C'era tanta luce. Io non camminavo, ma volavo. Ho incontrato mia nonna e il mio amico Ciccio, entrambi morti. Ho visto il paradiso». Sono le parole toccanti di Salvatore Amato, diciottenne, coinvolto in un incidente il 10 maggio scorso, quando alla guida del suo scooter, insieme al suo amico Vito, è stato travolto da una Fiat Panda. Dopo trentatré giorni di coma e le poche speranze dei medici, ha riaperto gli occhi. Sono trascorsi altri ventidue giorni, utili per un percorso riabilitativo, prima di poter tornare nella sua casa di Sant'Anna a Cava de' Tirreni.

IL RACCONTO

«La fede ci ha sorretto - spiegano i genitori Lucia Luciano e Alessandro Amato - Gli stessi medici erano molto pessimisti. Ma noi ci siamo aggrappati alla fede. Don Mimmo, il nostro parroco, ci ha donato un rosario che abbiamo portato sempre con noi. E abbiamo avuto il miracolo». Proprio Don Mario nella mattinata di domenica, nel corso della messa, ha salutato i due ragazzi che hanno ricevuto l'abbraccio dell'intera comunità cavese di Sant'Anna. «Ci sono stati tanto vicini. Hanno partecipato in massa alla raccolta di sangue per Salvatore». Nel mese di maggio Salvatore si stava preparando a festeggiare i suoi 18 anni. «Eravamo andati a prendere il vestito per la festa - ricordano i genitori - Quella sera Salvatore era uscito con suo amico Vito. Intorno alle due mi mandò un messaggio per dirmi che sarebbe rimasto a dormire a casa dell'amico». Poco dopo l'inizio di un incubo: «Sono stata informata dell'incidente da alcuni familiari. Mi dissero subito che i soccorritori avevano visto mio figlio ormai morto, che dava gli ultimi segni di vita. Abbiamo ringraziato i medici e gli infermieri dell'ospedale di Cava che con professionalità e tanto amore hanno prestato le prime cure a Salvatore».

LE CURE

Da qui il coma e il trasferimento al Ruggi di Salerno: «È stato rico-

**FESTA A SANT'ANNA
PER IL RITORNO A CASA
MAMMA LUCIA: È STATO
UN MIRACOLO, CHIEDO
AI GIOVANI DI EVITARE
DI GUIDARE UBRIACHI**

►Il 18enne di Cava de' Tirreni ha superato le conseguenze di un terribile incidente ►«C'era tanta luce, ho visto il paradiso e mia nonna e il mio amico deceduti»



Sottrae gasolio dal cantiere dell'Alta Velocità: denunciato

IL BLITZ

Paolo Panaro

Ladro ruba gasolio in un cantiere dell'Alta velocità della nuova linea ferrata Salerno Reggio Calabria ad Eboli. Il malvivente è stato smascherato dagli agenti della sottosezione della polizia stradale di Eboli che lo hanno denunciato a piede libero per furto aggravato. I poliziotti sono stati insospettiti da un'automobile che era parcheggiata nella corsia di emergenza dell'autostrada A2 del Mediterraneo, a ridosso dello svincolo di Eboli ed hanno visto un uomo che si stava avvicinando al veicolo con una tanica di plastica tra le mani. Il malvivente appena si è accorto della pattuglia dei poliziotti ha abbandonato la tanica sull'asfalto ed è fuggito via tra le

campagne circostanti. Gli agenti non si sono persi d'animo ed hanno inseguito il ladro che approfittando del buio pesto della notte è riuscito a dileguarsi. Nel frattempo, i poliziotti hanno controllato il veicolo, lasciato in sosta sulla corsia di emergenza, ed hanno rinvenuto altre taniche di plastica con il gasolio, circa cento litri di carburante ed hanno appurato che era stato rubato poco prima da una gru utilizzata per eseguire i lavori della nuova linea ferrata.

GLI ACCERTAMENTI

Il ladro è stato identificato ed è stato denunciato a piede libero mentre il carburante è stato restituito, dai poliziotti, al responsabile del cantiere. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi e le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli per evitare altri furti nei cantieri dell'Alta veloci-

tà della nuova linea ferrata a sud di Salerno. La fuga del ladro, che si era sbarazzato della tanica di plastica contenete il gasolio, non è servita per evitare di essere smascherato e denunciato dalla polizia. Due mesi fa, lo scorso luglio, i ladri hanno messo a segno un altro furto in un cantiere dell'Alta velocità ferroviaria ma nella zona di Campagna e in quell'occasione i malviventi, almeno quattro, cinque persone, hanno rubato cavi elettrici e materiale edile di ingente valore. Purtroppo, i ladri riescono a farla franca con la refurtiva e il furto fu compiuto di notte proprio come quello avvenuto ad Eboli nei giorni scorsi. I cantieri dell'Alta velocità ferroviaria da tempo vengono presi d'assalto dai ladri che poi rivendono la refurtiva. Con grande probabilità si tratta di furti su commissione e i colpi non avvengono so-

verato in terapia intensiva ed è stato sottoposto a due interventi: uno ai reni e l'altro alla mascella. Per noi il tempo si è fermato. Abbiamo rinunciato al nostro lavoro e siamo stati sempre in ospedale. Abbiamo apprezzato, e per questo ringraziamo, il personale medico e infermieristico dell'ospedale di San Leonardo». Dopo trentatré giorni, Salvatore esce dal coma: è la fine di un incubo. «Io ricordo di aver visto il paradiso. C'era tanta luce. Ho incontrato e salutato la nonna e il mio amico morto. Non camminavo, ma volavo». Il ragazzo ha poi dovuto seguire un percorso riabilitativo all'istituto Don Gnocchi: «Soni stati bravissimi. Lo hanno rimes-

so in piedi. Ha fatto riabilitazione sia fisica che logopedica». Domenica la comunità di Sant'Anna ha potuto riabbracciare l'ormai diciottenne, nel corso della messa domenicale il parroco della frazione ha salutato i due giovani coinvolti nell'incidente del maggio scorso: «Abbiamo pregato tanto per questi nostri due ragazzi - ha detto don Mimmo - e queste preghiere sono arrivate al Signore e oggi finalmente possiamo riabbracciare Salvatore».

L'APPELLO

Ad accoglierlo all'esterno della chiesa tanti amici e conoscenti che in questi mesi sono stati accanto alla famiglia di Salvatore: «Abbiamo sentito forte la loro vicinanza - spiega la signora Lucia - Ci sono stati accanto anche nei momenti più bui. Io ho perdonato subito il ragazzo che, in stato di ebbrezza, era alla guida dell'auto che li ha investiti. Poteva distruggere due famiglie: la nostra e la sua. Vorrei lanciare un appello ai giovani, e non solo. Quando escano di casa, si ricordino delle nostre raccomandazioni. E soprattutto non si mettano alla guida quando sono ubriachi. Noi abbiamo avuto un miracolo. Abbiamo riabbracciato Salvatore. Tanti genitori non possono più rivedere i loro figli. Sono troppe le vittime della strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'UOMO AVEVA PRESO
OLTRE 100 LITRI
DI CARBURANTE
AGENTI INSOSPETTITI
DALL'AUTO FERMA
ALLO SVINCOLO DI EBOLI**

lo nel salernitano. Ovviamente, il gasolio che aveva rubato il malvivente individuato dalla polizia stradale ad Eboli è più facilmente rivendibile soprattutto ai camionisti rispetto al materiale edile. Sono in corso ulteriori indagini per accertare se il ladro denunciato ha messo a segno altri furti simili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Polizia omaggia il protettore San Michele l'accento del questore su «disciplina e onore»

LE CELEBRAZIONI

Nico Casale

Una giornata tra fede, musica e comunità in occasione di San Michele Arcangelo, patrono e protettore del Corpo. La Polizia di Stato ha celebrato, ieri, la ricorrenza con una messa a Salerno e, poi, con il concerto della Fanfara nel suggestivo scenario della Villa d'Ayala a Valva, particolarmente apprezzato dal pubblico. Due momenti distinti, ma legati da un comune senso di appartenenza, memoria, impegno. Nella chiesa della Santissima Annunziata, è stato don Alfonso d'Alessio, cappellano della Polizia di Stato, a officiare la messa con un'omelia che ha attraversato anche il tema dell'impegno quotidiano degli appartenenti alla Polizia di Stato. Presenti, tra gli altri, il prefetto

Francesco Esposito, i vertici provinciali della magistratura e delle forze dell'ordine, i rappresentanti di Comune e Provincia di Salerno e autorità religiose. Il questore Giancarlo Conticchio, nel suo intervento, ricorda il momento del giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana e quello del primo giorno in cui si indossa l'uniforme, ponendo l'accento sulle parole «disciplina e onore». «Ci tengo a soffermarmi su questi due aspetti - dice - che sono le stelle comete che quotidianamente guidano il

servizio di un appartenente alle forze di polizia». Conticchio ringrazia, quindi, gli agenti di Polizia, don Alfonso d'Alessio cui, al termine, ha consegnato il crest della Questura di Salerno, e gli iscritti all'Anps, l'Associazione nazionale della Polizia di Stato, cui va «il mio grazie perché loro sono un punto costante di riferimento per noi tutti». Uscendo dalla chiesa, il capo della Polizia salernitana, con i giornalisti, sottolinea che «San Michele Arcangelo è il patrono della Polizia di Stato e, oggi, lo celebriamo. Lo abbiamo appena fatto con la santa messa; poi, c'è la consegna delle medaglie al personale che è andato in pensione e, nel pomeriggio, c'è il gran concerto della fanfara della Polizia di Stato nella Villa d'Ayala di Valva, che è un luogo stupendo, per un evento indimenticabile». Il giorno di San Michele Arcangelo è «anche un momento -

rammenta - per ricordare le vittime della Polizia di Stato».

L'IMPEGNO

Sul fronte sicurezza, il questore Conticchio conferma che «stiamo procedendo con il potenziamento del dispositivo del controllo del territorio, che non riguarda - spiega - solo il centro storico, ma è un rafforzamento che riguarda tutta la città di Salerno». E, infatti, per il numero di agenti che saranno impegnati «stiamo facendo una valutazione insieme all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di Finanza per una programmazione stabile». «La presenza delle forze dell'ordine - evidenzia - è costante. La dimostrazione è che gli episodi che sono accaduti sono stati prontamente scoperti e la risposta c'è stata. Quindi, le forze di polizia in città e in provincia ci sono e fanno la loro parte». Alla celebrazione nella



chiesa dell'Annunziata hanno preso parte, tra gli altri, la vicesindaca di Salerno Paky Memoli, il consigliere provinciale e sindaco di Pellezzano Francesco Morra, in rappresentanza della Provincia, e la deputata Imma Vietri. «Abbiamo celebrato questa ricorrenza, ma come non ricordare in questo giorno l'impegno di uomini e donne della Polizia di Stato e delle forze dell'ordine», dice Morra, sottolineando l'importanza della «vicinanza e della rete delle isti-

tuzioni civili e militari» in un contesto internazionale segnato da conflitti. La parlamentare Vietri, sui social, scrive: «Un momento solenne e ricco di significato che ci ricorda il valore e il sacrificio delle donne e degli uomini della Polizia, sempre al servizio dei cittadini, custodi di sicurezza e legalità. A tutti loro va la mia gratitudine e la mia vicinanza: siete un presidio di valori e un punto di riferimento per la nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FEDE, NOTE E COMUNITÀ
CON MESSA A SALERNO
E L'ESIBIZIONE A VALVA
A VILLA D'AYALA
NEL RICORDO DEI CADUTI
DURANTE IL SERVIZIO**